

TFF
TORINO FILM FESTIVAL

VINCITORE
MIGLIORI INTERPRETAZIONI FEMMINILI



SELEZIONE UFFICIALE
UN CERTAIN REGARD
FESTIVAL DI CANNES

VINCITORE
MIGLIOR REGIA

fIPRESCI

VINCITORE
IL PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE



★★★★

“DOPO TESNOTA,
LA CONFERMA DI
UN TALENTO
STRAORDINARIO”

- MYMOVIES.IT -

LA RAGAZZA D'AUTUNNO

UN FILM DI
KANTEMIR BALAGOV

ALEXANDER RODIYANSKY AND SERGEY MELKUMOV PRESENT BEANPOLE A FILM BY KANTEMIR BALAGOV
VICTORIA MIROSHNICHENKO VASILISA PERELICHINA ANDREY BYKOV BOB SHIROKOV KONSTANTIN BALANBEV KSENIYA KOTEPOVA OLGA BRAGUDOVA Theatre Channel
EXECUTIVE PRODUCER NATALIA SOBINA ASSOCIATE PRODUCERS ELLEN ROBYNASSER MICHEL MERKY ESTER NGISA LITVINOVSKY PRODUCTION BUSSEIEN SERGEY IVANOV COSTUME DESIGNER OLGA SMIRNOVA
MUSIC EVGUENI GALPERINE SCRIPT KANTEMIR BALAGOV ALEXANDER TEREKHOV DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY KSENIYA SEBEDA PRODUCERS SERGEY MELKUMOV ALEXANDER RODIYANSKY DIRECTOR KANTEMIR BALAGOV

NONSTOP PRODUCTION wild bunch a.r.content

distribution
distribution





LA RAGAZZA D'AUTUNNO

UN FILM DI
KANTEMIR BALAGOV

DAL **GIOVEDÌ 9 GENNAIO 2020** AL CINEMA

137 MIN / RUSSIA / 2019 / 2:39.1 / 5.1

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:



US - Ufficio Stampa, Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n°47, + 39 06 8865 53 52
Alessandro Russo, alreusso@alerusso.it, +39 349 3127 219
Federico Biagioni, digital@us-ufficiostampa.it, +39 320 7440489

CAST ARTISTICO

VIKTORIA MIROSHNICHENKO **IYA**
VASILISA PERELYGI NA **MASHA**
ANDREY BYKOV **NIKOLAY IVANOVICH**
IGOR SHIROKOV **SASHA**
KONSTANTIN BALAKIREV **STEPAN**
KSENIA KUTEPOVA **LYUBOV' PETROVNA (MADRE DI SASHA)**
OLGA DRAGUNOVA **SARTA**
TIMOFEY GLAZKOV **PASHKA**

CAST TECNICO

REGIA **KANTEMIR BALAGOV**
SCENEGGIATURA **KANTEMIR BALAGOV, ALEXANDER TEREKHOV**
PRODUTTORI **ASSOCIATI ELLEN RODNIANSKI, MICHEL MERKT**
FOTOGRAFIA **KSENIA SEREDA**
MUSICHE ORIGINALI **EVGUENI GALPERINE**
SCENOGRAFIA **SERGEY IVANOV**
COSTUMI **OLGA SMIRNOVA**
SOUND DESIGN **ROSTISLAV ALIMOV**
UNA PRODUZIONE **NON-STOP PRODUCTION, AR CONTENT**



SINOSSI

1945, Leningrado. La seconda guerra mondiale ha devastato la città, demolendone gli edifici e riducendone gli abitanti a brandelli, fisicamente e mentalmente. Anche se l'assedio – uno dei peggiori della storia – è finito, la vita e la morte continuano la loro battaglia in ciò che rimane della città. Due giovani donne, Iya e Masha, cercano di affrontare la ricostruzione e dare un senso alle loro vite tra le rovine.

KANTEMIR BALAGOV: **NOTE DI REGIA**

La Ragazza d'Autunno è il mio secondo lungometraggio. Per me è importante che la storia sia ambientata nel 1945: i miei personaggi, come la città in cui vivono, sono straziati da una guerra spaventosa, vivono in una città che ha resistito, sfidando il più orrendo assedio della storia moderna. Il mio film parla di loro e delle persone che incontrano a Leningrado, degli ostacoli che devono superare e del trattamento che la società riserva loro. Menomati dalle ferite psicologiche inferte dalla guerra, ritornare alle consuetudini di una vita normale richiederà loro tempo. Mi interessa il destino delle donne e, in particolare, di quelle che hanno combattuto nella seconda guerra mondiale: stando ai dati a nostra disposizione, è stata la guerra che ha visto in assoluto la più massiccia partecipazione da parte delle donne. Come autore, mi interessa trovare una risposta alla domanda: cosa succede a una persona che la natura ha previsto per creare la vita, dopo essere sopravvissuta alle prove della guerra? Il film ha una palette colore peculiare. Quando ho iniziato a studiare i diari delle persone che avevano vissuto a Leningrado durante l'assedio, mi sono reso conto che, nonostante le avversità, le privazioni e la devastazione, erano sempre circondate da colori vivaci. Anche questo conflitto tra colori vivaci e la natura della vita del dopoguerra mi interessa molto. Per questo film mi sono ispirato principalmente a "La guerra non ha un volto di donna" del Premio Nobel



Svetlana Alexievich, libro che mi ha spalancato un nuovo mondo. Mi sono reso conto di sapere ben poco della guerra e del ruolo delle donne in essa, il che mi ha condotto a un altro pensiero: che cosa potrebbe succedere a una donna, dopo la fine della guerra, nel momento in cui la sua mente e la sua natura hanno subito un cambiamento radicale, che ne mina la struttura? Particolare importanza riveste per me Leningrado, poiché era la città che era riuscita a sopravvivere a quell'orrendo assedio, le cui conseguenze hanno un ruolo fondamentale nel film. Questo background, che ancora si percepisce nella Leningrado odierna (San Pietroburgo), era di vitale importanza per il film. Avvertiamo le conseguenze della guerra nello spazio dove ha luogo l'azione, nonché nella palette colore e, ciò che più conta, nei volti dei personaggi. Per me era importante mostrare le conseguenze della guerra attraverso i volti della gente, i loro occhi, i loro corpi, non solo attraverso la rappresentazione di edifici abbandonati o distrutti. Il titolo del film è traducibile come "spilungona", una parola che, nella sua accezione più larga, descrive gli attributi fisici e l'aspetto della principale figura femminile del film, Iya, che è molto alta. Ma per me, "spilungona" sta più per "goffaggine", ed è così che i personaggi del mio film percepiscono ed esprimono i propri sentimenti – sono goffi, sgraziati, stanno imparando nuovamente a vivere dopo la guerra, cosa per loro molto difficile.





KANTEMIR BALAGOV: **BIOGRAFIA**

Kantemir Balagov nasce a Nalchik, Russia, nel 1991. *La Ragazza d'Autunno* è il suo secondo lungometraggio dopo aver debuttato, nel 2017, con la sua opera prima, *Tesnota*, nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes, dove ha ricevuto il premio FIPRESCI. Laureato nel 2015 all'Università di Nalchik, capitale della Repubblica di Kabardino-Balkaria, Balagov ha frequentato il laboratorio creativo di Alexander Sokurov. Nel corso dei suoi studi, ha girato film di finzione e documentari che hanno partecipato a eventi locali e internazionali. *La Ragazza d'Autunno* (2019) è stato selezionato dal 72mo Festival di Cannes, nella sezione Un Certain Regard.



ALEXANDER RODNYANSKY: NOTE DI PRODUZIONE

La Ragazza d'Autunno è una storia originale scritta da Kantemir Balagov, ispirata al libro “La guerra non ha un volto di donna” di Svetlana Alexievich. Il film parla della guerra vista come tragedia personale e dello stress post-traumatico da essa causato. Sono molti i film che parlano di questo argomento, ma, in genere, essi raccontano la storia di uomini menomati dalla guerra, che tornano a una vita normale e cercano di recuperare il proprio posto nel mondo. *La Ragazza d'Autunno*, al contrario, vede il mondo attraverso gli occhi femminili, raccontando la storia di due giovani donne che avevano tutta la vita davanti e concentrandosi, in particolare, sul loro desiderio di maternità. Una delle protagoniste vede nella nascita una possibile cura per il proprio trauma, crede che se darà alla luce un bambino, il nuovo essere potrà curarli entrambi. Dal punto di vista narrativo e creativo è una decisione di grande impatto che, affrontando il tema del ruolo della donna nella società, rende la storia attuale. Permette inoltre di affrontare con maggiore drammaticità e in modo più radicale, meno tradizionale, il disturbo post-traumatico. Questo dramma psicologico, profondo e intimo, è una potente metafora della guerra: non finisce mai, anche quando il conflitto armato è terminato, continuerà finché le persone non trovano dentro di sé la forza di liberarsi della guerra e dei suoi ricordi. Il fatto che si viva in un mondo dove ancora infuriano le guerre, rende *La Ragazza d'Autunno* una storia universale. Kantemir racconta una storia tradizionale attraverso potenti metafore visive che creano un arazzo intricato. Ha scelto con cura la palette colore che, a volte, dice di più delle lotte interne dei suoi personaggi di quando possano farlo le parole. Due colori – verde e ocra – dominano il film, pervadendo costumi e decorazione d'interni, creando la sensazione di drammaticità e di calore, parlandoci di intimità e conflitto con un mondo al quale i personaggi fanno fatica ad adattarsi. Per quanto non si tratti di un documentario, vi è naturalezza e autenticità in ogni cosa, in ogni azione dei personaggi. Tutto avviene in

un mondo ricostruito con grande cura dove anche il più piccolo dettaglio, dagli interni agli oggetti di uso quotidiano, è autentico, rispecchia il periodo storico al quale appartiene. Tuttavia, l'attenzione al dettaglio non fa di *La Ragazza d'Autunno* un film in costume, grazie alla scelta, per il cast principale, di attrici e attori giovani e sconosciuti, con volti moderni. Non volevamo che la storia desse l'impressione di essere intrappolata nel passato, non è la storia di un periodo storico, parla del mondo di oggi. Motivo per cui l'età dei personaggi, il modo in cui si muovono davanti alla macchina da presa, nonché i loro vestiti (per quanto fedeli riproduzioni degli originali), appaiono estremamente moderni e visivamente adeguati alla cinematografia contemporanea. Kantemir è di gran lunga avvantaggiato, rispetto alla maggior parte dei registi contemporanei: voce della propria generazione, possiede anche una reale conoscenza della tradizione culturale classica, dei capolavori cinematografici del passato, che trasforma filtrandoli attraverso l'unicità della propria esperienza, incorporandoli nel proprio stile e nel proprio messaggio, molto attuali e pressanti. Il suo è un cinema di immagini, rifiuta i vincoli della mera narrativa, piuttosto, cerca in tutti i modi di raccontare la propria storia facendo uso di quanto messo a disposizione dal cinema. Credo che la vera forza di Kantemir sia la sua comprensione del dramma e della crudeltà della vita, e il suo profondo amore ed empatia per coloro che ancora soffrono, cercando di sopravvivere e superare tremendi ostacoli.





ALEXANDER RODNYANSKY: **BIOGRAFIA**

Alexander Rodnyansky è il fondatore di AR Content, società di sviluppo e produzione con sede a Los Angeles il cui obiettivo è produrre contenuti di elevata qualità per il cinema e la televisione su scala internazionale. AR Content è un hub che consente a registi e sceneggiatori di sviluppare i propri progetti, le proprie passioni, e formare collaborazioni con produttori e distributori, al fine di promuovere una coesa visione creativa. *La Ragazza d'Autunno*, dell'emergente regista russo Kantemir Balagov ha debuttato a Cannes con AR Content. Altri progetti attualmente in sviluppo: un documentario di Kevin Macdonald sui rifugiati della seconda guerra mondiale; *Debriefing The President* di Ziad Doueiri e la serie "Everybody's Woman" di Kornel Mondruzco. Con oltre 30 serie TV e 40 lungometraggi al suo attivo, ad inclusione di alcune delle opere principali dei più rinomati



registi della storia del cinema russo, Rodnyansky continua a produrre un blend di film di acclamati registi russi e di grandi successi internazionali quali: *Loveless*, che ha ricevuto una nomination agli Academy Awards; *Leviathan*, nomination agli Oscar e vincitore del Golden Globe come miglior film straniero; *The Man Who Surprised Everyone*, premiato al Festival di Venezia; il blockbuster *Stalingrad* di Fedor Bondarchuk; *East/West*, nomination agli Oscar e ai Golden Globe; e *A Chef in Love*, diretto da Nana Dzhordzhadze, agli Academy Awards. Tra le produzioni USA figurano: *Sin City – Una donna per cui uccidere* di Robert Rodriguez; *Machete Kills* di Robert Rodriguez, con Danny Trejo e Mel Gibson; *Cloud Atlas* di Lana e Lilly Wachowski e Tom Tykwer della Warner Bros.; *Jayne Mansfield's Car* diretto da Billy Bob Thornton.

INFORMAZIONI

SULLA PRODUZIONE

TRAM ED ESTERNI

Nel film, i tram sono autentici, un prestito del Museo dei Trasporti Elettrici di San Pietroburgo. Una delle sfide è stata la costruzione di un predellino esterno, usato in genere da chi non era in possesso di regolare biglietto e viaggiava aggrappato all'esterno del mezzo. Poiché non era possibile fare tale aggiunta a un pezzo in mostra in un museo, la produzione ha dovuto costruire un marchingegno che non avrebbe danneggiato il gradino originario e fosse al contempo in grado di sostenere il peso di una dozzina di persone.

Anche l'auto del figlio dell'ufficiale del Partito, una Mercedes del 1938, è un prestito del Museo e l'attore che impersona Sasha ha dovuto seguire un corso di guida per imparare a condurla.

Ha richiesto parecchio tempo riuscire a capire quale potesse essere la texture migliore per le scene sui tram, con i finestrini che dovevano essere appannati. La produzione ha effettuato alcuni test e ha deciso di utilizzare la tecnologia "guided texture".

Per le riprese, è stata inoltre costruita una linea di tram di 600 metri di lunghezza.

L'APPARTAMENTO

La texture dell'appartamento in cui vivono le due giovani ricalca quella di un appartamento dell'epoca, a San Pietroburgo: ogni parete è stata ricoperta da cinque strati di carta da parati di diversa natura, dalla tipologia in voga prima della rivoluzione a quella con raffigurazioni di uccelli esotici tratti dalle pagine degli atlanti di zoologia, compresi materiali originali ed autentici dell'epoca e carta da giornale, usata in epoca successiva. L'accuratezza delle riproduzioni ha tratto in inganno anche il consulente storico del film.

La produzione ha inoltre usato quotidiani dell'epoca, pubblicati nel 1942 e recuperati in un mercatino delle pulci dall'art director, per coprire i fori alle



finestre dell'appartamento delle due giovani (come d'altronde la gente era solita fare all'epoca). I quotidiani sono anche stati trasformati in tovaglioli di carta, appoggiati sui comodini dei pazienti, per la scena di Capodanno nell'ospedale.

Le impalcature sono state costruite in tre giorni e smontate in meno di cinque ore.

MEDICAZIONI E OGGETTI DI SCENA

I primi piani delle iniezioni praticate ai pazienti in ospedale hanno richiesto la progettazione e costruzione, da parte della produzione, di speciali aghi ripiegabili.

Prima delle riprese, bende e fasciature sono state immerse nel tè e asciugate su termosifoni per conferire loro maggiore autenticità, dando l'impressione che fossero state lavate più volte.

Il materiale di archivio, messo a disposizione della produzione, è stato utilizzato per ricreare, nei particolari, scene che raccontano momenti della vita nella Leningrado postbellica, quale, ad esempio, la scena in cui i pazienti dell'ospedale festeggiano il Capodanno: le decorazioni – filo da sutura e ovatta – sono state ricreate con la massima accuratezza storica.

Negli anni successivi alla fine della guerra, negli ospedali di Leningrado, chi aveva subito la perdita di un arto doveva progettarsi in autonomia le attrezzature necessarie alla fisioterapia. Tali progetti originali sono stati ritrovati e riprodotti.

Inoltre una équipe di medici e consulenti scientifici ha affiancato la produzione al fine di identificare il posizionamento e l'aspetto di contusioni e cicatrici sul corpo di Masha, in base alle ferite inferte alla donna durante la guerra e alle operazioni da lei subite, effettuando un'esauriva ricerca quanto a pratiche mediche, attrezzature e personale degli ospedali militari nel 1945.

Le pareti interne dell'ospedale sono state verniciate durante le riprese, organizzando il lavoro in tre fasi. Nell'ultimo episodio, tuttavia, vediamo che il corridoio è stato completamente ridipinto, cosa che non era stata prevista inizialmente, ma proposta dalla produzione solo successivamente, in corso d'opera.





LE SOCIETÀ DI PRODUZIONE

NON-STOP PRODUCTION

Non-Stop Production è nata nel 2005. Guidata da Alexander Rodnyansky e Sergey Melkumov, è una delle principali realtà produttive attive sul mercato cinematografico russo, tanto da godere, per i propri progetti, dell'aiuto statale. Non-Stop Production produce un'ampia gamma di film e contenuti per la televisione, da film indipendenti di qualità a film d'autore, a grosse produzioni internazionali, a mini serie per la televisione.

Tra i progetti sviluppati sotto l'egida della società: Elena (presentato nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes, dove ha vinto il premio speciale della giuria), Leviathan (premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes, nomination all'Academy Award e vincitore del Golden Globe come miglior film straniero) e Loveless (Festival di Cannes, premio speciale della giuria, Golden Globe e nomination all'Academy Award per il miglior film in lingua straniera) del regista di fama internazionale, Andrey Zvyagintsev. La società di Rodnyansky e Melkumov ha prodotto alcuni dei film russi che hanno incassato maggiormente nel corso dell'ultimo decennio, inclusi grandi successi quali 9th Company, Dark Planet e Stalingrad di Fedor Bondarchuk, in testa alle classifiche al Box Office e prima produzione russa in IMAX 3D, con oltre \$70 milioni incassati a livello internazionale. Il successivo progetto produttivo congiunto, il film d'avventura The Duelist, terzo film russo a essere registrato in formato IMAX, trasporta il pubblico nel sorprendente e affascinante mondo della San Pietroburgo del XIX secolo. Rodnyansky e Melkumov hanno inoltre prodotto, rispettivamente: Il Sole di Alexander Sokurov (Selezione Ufficiale del Festival di Berlino) e Tulpan – La ragazza che non c'era di Sergey Dvortsevov (Premio Un Certain Regard).

AR CONTENT

Fondata nel maggio 2018 da Alexander Rodnyansky, AR Content è una società di sviluppo e produzione con sede a Los Angeles il cui obiettivo è produrre contenuti di elevata qualità per il cinema e la televisione su scala internazionale, con particolare attenzione a film tratti da storie vere, eventi globali o situazioni socio-culturali diverse, nonché ai prodotti di finzione e ai film di genere. AR Content è un hub che consente a registi e sceneggiatori di sviluppare i propri progetti, le proprie passioni, e formare collaborazioni con produttori e distributori, al fine di promuovere una coesa visione creativa. Rodnyansky ha prodotto film prestigiosi quali Loveless, che ha ricevuto una nomination agli Oscar e Leviathan, vincitore del Golden Globe come miglior film straniero. *La Ragazza d'Autunno*, dell'emergente regista russo Kantemir Balagov ha debuttato a Cannes con AR Content. Altri progetti di AR Content: un documentario di Kevin Macdonald sui rifugiati della seconda guerra mondiale; *Debriefing The President* di Ziad Doueiri e la serie "Everybody's Woman" di Kornel Mondruco.

CAST

ARTISTICO E TECNICO

VIKTORIA MIROSHNICHENKO (IYA)

Nata nel 1994 a Irkutsk in Siberia, nel 2019 si laurea all'Università Russa di Arti Teatrali – GITIS, dove frequenta i laboratori di Evgueni Kamenkovich e Dmitry Krymov. *La Ragazza d'Autunno* segna il suo debutto cinematografico.

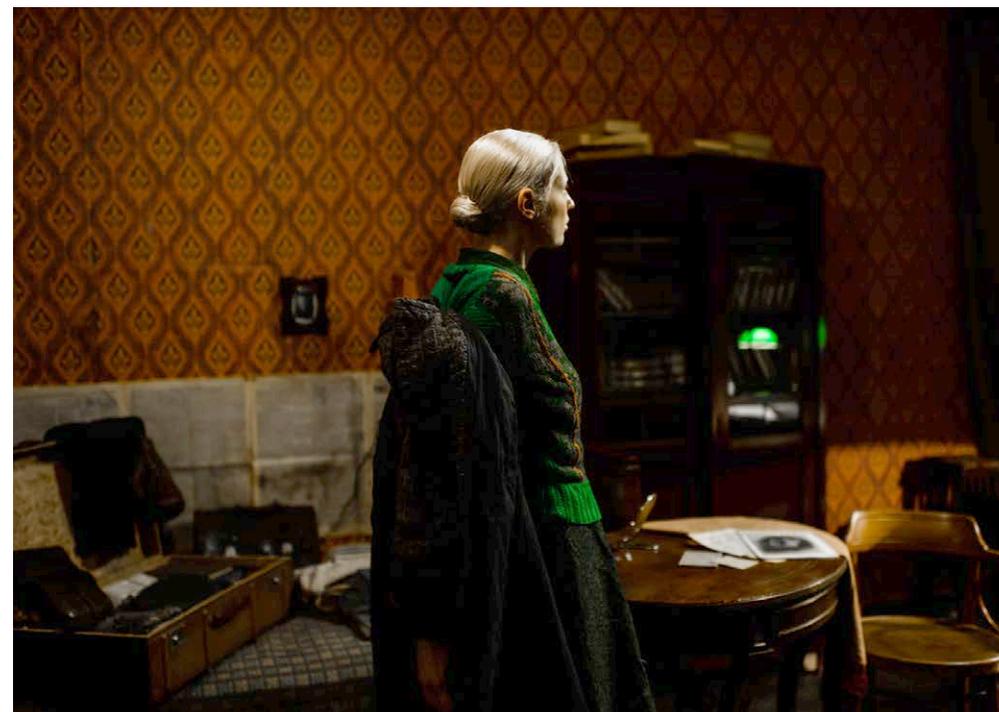
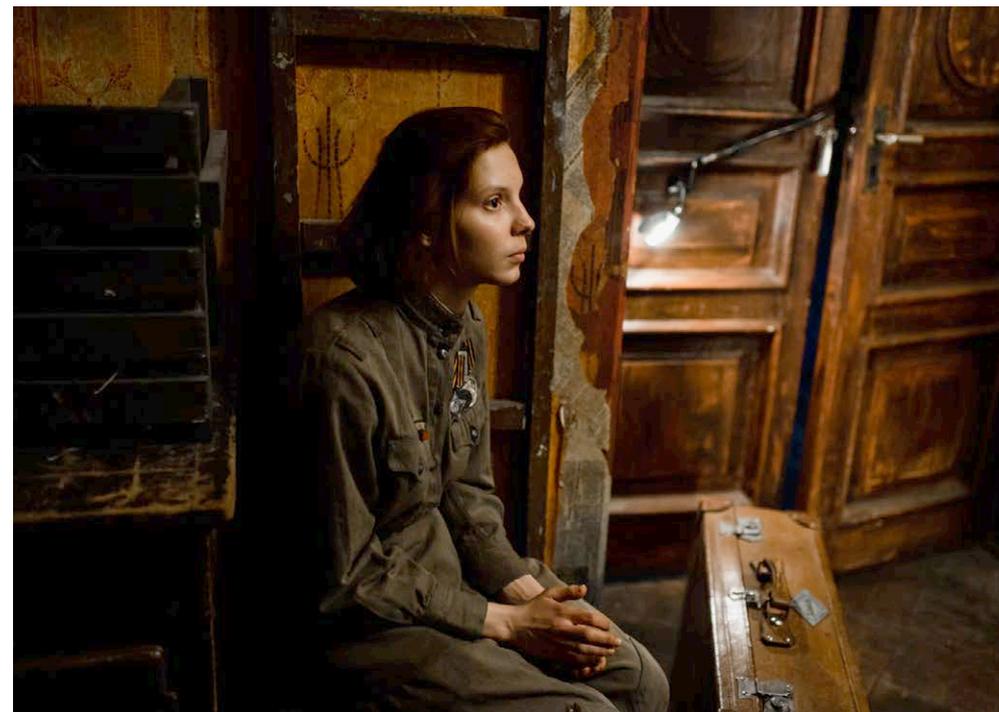
VASILISA PERELYGINA (MASHA)

Nata nel 1996 a Mosca, Vasilisa si laurea nel 2019 all'Università statale pan-russa di cinematografia S.A. Gerasimov (VGIK) di Mosca, dove studia con Sergey Soloviev. *La Ragazza d'Autunno* segna il suo debutto nel lungometraggio.

KSENIA SEREDA

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Nata a Mosca nel 1994, Sereda si laurea all'Università statale pan-russa di cinematografia S.A. Gerasimov (VGIK) di Mosca. Prende parte a numerose produzioni tra cui: *Little Bird* (2014), *Petersburg. A Selfie* (2016), *House on Clauzewerts's Head* (2018), *Call DiCaprio!* (2018), e *Acid* (2018).



DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:



US - Ufficio Stampa, Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n°47, + 39 06 8865 53 52
Alessandro Russo, alreusso@alerusso.it, +39 349 3127 219
Federico Biagioni, digital@us-ufficiostampa.it, +39 320 7440489